

BETAZOIDI

I Betazoidi

di T'Melij di T'Pax (Giorgia Beveresco)

Betazed, in lingua indigena Cyndriel, è il quinto pianeta di otto orbitante intorno ad una stella gialla di medie dimensioni chiamata Beta Veldonna. Nel suo sistema solare è l'unico a possedere una luna, anch'essa abitata.

Il clima, nelle zone più densamente popolate, è di tipo subtropicale, con brevi, violenti ed intensi fenomeni piovosi. La maggior parte delle terre temperate è coperta da splendide e lussureggianti foreste.

I Betazoidi sono una razza di umanoidi telepatici. Fisicamente non differiscono molto dagli esseri umani, salvo per gli occhi che sono completamente neri e per un minore irsutismo nei maschi. Il periodo di gestazione è di circa 10 mesi e sono possibili incroci tra betazoidi e umanoidi di altre razze. Le persone nate da tali unioni non svilupperanno completamente la telepatia. Le capacità telepatiche dei Betazoidi non sono uguali per tutti, essendoci individui dotati di abilità telepatiche fortissime fin dalla nascita. Questo crea notevoli problemi a queste persone, che necessitano di terapie intensive per sopravvivere nella società poiché non possiedono la facoltà di eliminare il "rumore telepatico" creato dagli altri esseri viventi intorno a loro. La possibilità di eliminare tale "rumore" viene insegnata durante l'adolescenza alla maggior parte dei Betazoidi, che imparano, sotto la guida di genitori ed insegnanti, a gestire ed ampliare la loro telepatia. Le uniche razze finora accertate le cui menti non possono essere lette sono i Ferengi, i Breen o Dopteriani, forse a causa del loro anomalo cervello quadrilobato (il cervello della maggior parte degli umanoidi, umani compresi, è composto invece da due lobi).

Su Betazed le persone comunicano tra di loro con l'uso della telepatia, ma per rispetto ai visitatori stranieri in loro presenza si usa la comunicazione orale.

La base della società è fondata sulla filosofia del "Rabeem", termine che tradotto letteralmente vuol dire "capisco". Ciò significa che, essendo telepatico e potendo leggere i pensieri dei propri interlocutori, il betazoide entra in "comunione spirituale" con le persone, capendo i loro problemi fino in fondo e condividendoli con esse.

Questo è uno dei motivi per cui non

ci sono praticamente guerre sul pianeta da moltissimo tempo. La lettura del pensiero nei non Betazoidi viene effettuata solo su esplicita richiesta e comunque esiste un codice da rispettare: un conto è leggere la mente, un altro è sondare forzatamente i pensieri di un'altra persona. Fin da bambini i Betazoidi imparano a rispettare queste regole e non vi troverete mai, a meno che non l'abbiate chiesto, ad essere "letti" senza permesso.

Il "Rabeem" e la naturale calma degli abitanti hanno portato un notevole sviluppo nello studio della psicologia, dell'arte e della filosofia, materie per eccellenza della famosa università di Betazed, conosciuta in tutto il Quadrante.

Tradizioni

L'alta società del pianeta (paragonabile alla nobiltà umana) è divisa in "case", numerate a seconda della loro anzianità. Queste case sono 20 in tutto: Lwaxana Troi e sua figlia Deanna fanno parte della Quinta Casa. Sempre la Quinta Casa è l'erede di alcune importanti reliquie, quali il Sacro Anello e il Sacro Calice di Rixx. Si tratta di oggetti con un forte valore simbolico e legati alla storia e alla tradizione di Betazed. Tradizionale è anche la "campana", piccolo gong di metallo suonato all'ora dei pasti per ringraziare del cibo ricevuto. L'uso di tale oggetto risulta un po' fastidioso agli stranieri.

Nella cultura betazoide è in uso, specie presso le Case, il "vincolo genetico" ossia la rituale unione telepatica dei bambini in tenera età come preludio ad un eventuale matrimonio.

Eventuale perché non c'è nessun obbligo reale e, una volta adulti, si può benissimo sposare chi si desidera.

Sempre legato al tema del matrimonio e dell'amore, è il termine "Imzadi", letteralmente "adorato/a". Indica la persona che per prima "ha toccato l'anima" del proprio innamorato/a. Un significato che va ben oltre il primo rapporto sessuale.

Si può diventare l'Imzadi di qualcuno anche se non è la prima persona con cui si è fatto l'amore.

Quando un Betazoide decide di sposarsi, è tradizione che faccia un regalo alla sua sposa. Questo regalo è generalmente contenuto in una scatola particolare, recante sul coperchio la scultura di una faccia umanoide. In presenza del destinatario, la faccia si anima e recita un breve messaggio. Uno dei regali più diffusi è la rosa camaleonte, splendido fiore che ha la capacità di mutare colore a seconda dello stato d'animo di chi

la possiede.

La cerimonia del matrimonio stessa risplende nell'antica cultura betazoide; la sposa, lo sposo e gli invitati devono essere nudi per onorare l'atto d'amore che sta per essere celebrato, a simboleggiare che non c'è niente da nascondere e che tutti condividono in completa cooperazione lo spirito dell'armonia e dell'unità.

Nella cappella vi sono armadi e scatole per i vestiti. Il luogo della celebrazione è cosparso di profumatissimi fiori betazoidi. La cerimonia inizia con un gong. Da un lato della sala entra lo sposo, trattenuto dalla madre. Lo sposo si dirige verso il centro della sala dove ad un certo punto è fermato dal padre. Lo sposo scosta il padre e si posiziona dinanzi all'officiante la cerimonia con una lunga pergamena in mano. Dall'altra parte della sala entrano i genitori della sposa, la madre piange. Poi entra la damigella d'onore (di solito la migliore amica della sposa) che si dirige verso una ragazza seduta in prima fila. Le fa un cenno e le dice: "ti convoco per il matrimonio". A questo punto la sposa (l'unica ad indossare qualcosa, cioè una fascia bianca tra i capelli) si alza, prende per mano la damigella e si dirige verso lo sposo. La damigella consegna la sposa allo sposo. Si prendono per mano e guardano il prete. La cerimonia è breve.

Dopo la cerimonia, tutti si rivestono e inizia il rinfresco. Alla fine della giornata la sposa esegue il tradizionale lancio della fascia che porta nei capelli. Lo lancia tra le sue amiche. Per chi la prende, significa che l'amore della sua vita è presente al matrimonio.

Le donne betazoidi attraversano la "fase" nella loro mezza età. Durante questo periodo i loro istinti sessuali sono quadruplicati ed è tradizione, per chi non fosse ancora sposata, "focalizzare" le sue energie sessuali su un uomo, che normalmente diventerà suo marito. Sempre dalla mezza età in avanti i Betazoidi possono essere colpiti da una malattia chiamata febbre di zanthi, che causa la proiezione delle proprie emozioni sugli altri.